

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE

DEL LAZIO - ROMA

RICORSO

PER

URGENTE
SCAD. 21.06.14
g

I sig.ri **Alice Anzalone** nata a Catania il 16.09.1993 (NZLLCA93P56C351W), residente in San Gregorio di Catania via Umberto Generale n. 20; **Gianluigi Caponcello**, nato a Catania in data 11.11.1994 (CPNGLG94S11C351E), e residente in Acicatenà (CT) via Dei Ciclopi n.2; **Marzia Donzuso** nata a Catania il 17.06.1994 (DNZMRZ94H57C351K) e residente in Catania via Partigiani d'Italia n. 2; **Edoardo Falcone** nato a Catania il 24.06.1993 (FLCDRD93H24C351F), residente in Catania via Acquicella n. 101; **Rossella Zanghì** nata a Catania il 23.09.1992 (ZNGRSL92P63C351O), residente in Catania via Cristallo n. 6; **Salvatore Lanzafame** nato a Catania il 25.11.1994 (LNZSVT94S25C351X), residente in Catania via Costanzo Giuseppe n. 14; **Elsye Gloria Magnano di San Lio** nata a Catania il 04.09.1995 (MGNLYG95P44C351L), residente in Catania viale XX Settembre n. 47; **Rachele Mertoli** nata a Catania il 28.07.1995 (MRTRHL95L68C351H), residente in Catania via Teocrito n. 48; **Federico Santagati** nato a Caltanissetta il 28.02.1992 (SNTFRC92B28B429B), residente in Campobello di Licata (AG), via Grado n. 17; **Giulia Di Mari** nata a Catania il 20.08.1994 (DMRGLI94M60C351F), residente in Lentini via Dei Vespri n. 49, rappresentati e difesi sia congiuntamente che disgiuntamente dagli avv.ti Massimo Ferrante (FRRMSM77M06C351P) e Paola Terranova (TRRPLA86H60F943O), ed elettivamente domiciliati in Roma, presso lo studio dell'avv. Elena Giuffrè "Bonelli erede Pappalardo", in via 'Salaria, n. 259, 00199 Roma, come da procure in calce al sueseso atto.

Si dichiara di voler ricevere eventuali comunicazioni di cancelleria ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata avv.massimoferrante@pec.it e paola.terranova@pec.ordineavvocaticatania.it o ai num. fax : 095.500378 e 095.532537

CONTRO

- **Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**, in persona del ministro *pro tempore*;
- **Università degli studi di Catania**, in persona del rettore *pro tempore*;
- **CINECA**, in persona del legale rappresentante *pro tempore*;

E NEI CONFRONTI DI

- **Sig.ra Federica Cuccia**, nata a Catania il 14.08.1993, CF. CCC FRC 93M54 C351 T, e residente in Tremestieri Etneo (CT), via Nuova Luce n. 66;
- **Sig.ra Francesca Aloisi**, nata ad Acireale il 12.10.1995, CF. LSA FNC 95R52 A028 M, e residente in Aci Sant'Antonio (CT), via Camillo Barbagallo n. 137/A;

PER L'ANNULLAMENTO, PREVIA SOSPENSIONE DEGLI EFFETTI

- **Della graduatoria** unica del concorso per l'ammissione ai corsi di laurea in Medicina Chirurgia e Odontoiatria e Protesi dentaria per l'anno accademico 2014/2015 pubblicata sul sito web del MIUR <http://accessoprogrammato.miur.it>, in data 12 maggio 2014, nella quale i ricorrenti risultano collocati oltre l'ultimo posto utile; (allegato n. 8)
- **Del Decreto di approvazione della graduatoria e della prova di concorso** (se esistente ma non conosciuto);

- Della predisposta prova di ammissione e in particolare dei quesiti, nn. 32, 36 e 41, meglio specificati in atti che pregiudicano la collocazione in graduatoria dei ricorrenti;
- Dell'intera procedura selettiva per l'ammissione al corso di laurea in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria;
- Di ogni altro atto presupposto, connesso, conseguente anche allo stato non conosciuto, compresi i verbali della Commissione del concorso dell'ateneo ove parti ricorrenti hanno svolto la prova;

PER L'ACCERTAMENTO

- Del diritto delle parti ricorrenti ad essere ammesse al Corso di laurea in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi dentaria;

PER LA CONDANNA

- Delle amministrazioni intimate al risarcimento dei danni subiti e subendi a causa del diniego all'iscrizione opposta;
- Per la condanna in forma specifica delle amministrazioni intimate all'adozione del relativo provvedimento di ammissione al corso di laurea, nonché, ova occorra, al pagamento delle relative somme, con interessi e rivalutazione, come per legge.

FATTO

In data 08 aprile 2014, gli odierni ricorrenti partecipavano alla prova selettiva per l'ammissione al corso di laurea in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria presso la sede dell'Università di Catania, i cui contenuti e modalità venivano definiti con decreto del MIUR n. 85 del 05 febbraio 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 07.03.2014 (allegato n. 1).

A seguito dello svolgimento della prova, durante la quale si riscontravano molteplici irregolarità procedurali - relative sia alla violazione dell'anonimato che all'erronea indicazione delle risposte ai quesiti formulati - i ricorrenti apprendevano con sorpresa di non essere stati ammessi al corso di laurea in questione, essendosi collocati in graduatoria oltre l'ultimo posto utile con i punteggi di seguito riportati (**allegato n. 2**).

GRADUATORIA	CODICE	CANDIDATO	PUNTEGGIO
21.451	08MP40898	FALCONE EDOARDO	27.00
17.711	08MP42924	MERTOLI RACHELE	29.00
26.188	08MP42316	LANZAFAME SALVATORE	24.70
29.956	08MP42778	ANZALONE ALICE	23.00
15.807	08MP41343	ZANGHI ROSSELLA	30.10
32.560	08MP41389	MAGNANO SAN LIO ELSYE GLORIA	21.80
23.827	08MP42234	DONZUSO MARZIA	25.80
-----	08MP40575	DI MARI GIULIA	11.50
-----	08MP40268	SANTAGATI FEDERICO	18,70
-----	08MP43075	CAPONCELLO GIANLUIGI	19.00

Ritenuta, pertanto, illegittima la propria esclusione, i ricorrenti trasmettevano al CINECA, al Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e all'Università degli Studi di Catania, lettera di diffida a mantenere integre le buste contenenti i loro elaborati con espresso divieto di distruzione delle stesse, al fine di accertare le circostanze sopra indicate (**allegato n. 3**).

Ciò premesso, verificate tali irregolarità sia nella graduatoria finale pubblicata sul sito del MIUR <http://accessoprogrammato.miur.it>, che nella complessiva procedura selettiva, si espongono i seguenti motivi in diritto a tutela degli interessi e dei diritti delle parti ricorrenti.

DIRITTO

1. **Violazione del principio dell'anonimato nei pubblici concorsi e dei principi di trasparenza e *par condicio* dei concorrenti, artt. 3, 33, 34 e 97 Cost; violazione e/o falsa applicazione del decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 05 febbraio 2014 n. 85 e dell'allegato 1 al decreto; violazione dei principi di legalità, buon andamento ed imparzialità della pubblica amministrazione; eccesso di potere; violazione della L. 241/1990 e succ. mod.;**

Si rileva, in primo luogo, l'illegittimità della procedura concorsuale espletata dai candidati, nonché della graduatoria unica pubblicata in data 22.04.2014, per violazione del principio dell'anonimato nei pubblici concorsi, di trasparenza e *par condicio* dei concorrenti.

Al riguardo, giova precisare come a tutti i candidati, prima dell'inizio della prova - come prescritto dall'art. 7 dell'all. n. 1 del decreto n. 85/2014 - veniva consegnato un plico contenente:

- "a) una scheda anagrafica, che presenta un codice a barre di identificazione univoca;*
- b) i quesiti relativi alla prova di ammissione;*
- c) due moduli di risposte, ciascuno dei quali presenta lo stesso codice a barre di identificazione posto sulla scheda anagrafica;*

d) un foglio sul quale risultano prestampati:

- 1. Il codice identificativo della prova;*
- 2. L'indirizzo del sito web del MIUR (<http://accessoprogrammato.miur.it>);*
- 3. Le chiavi personali per accedere all'area riservata del sito;*

e) una busta vuota provvista di finestra trasparente”.

Secondo quanto disposto dall'art. 9, lett. k), del citato allegato n. 1 del decreto del MIUR, *“Il candidato, a conclusione della prova, deve aver cura di inserire, non piegato, nella busta vuota provvista di finestra trasparente il solo modulo risposte destinato al CINECA per la determinazione del punteggio, provvedendo al momento della consegna alla sua chiusura”.* Inoltre, ai sensi della lett. l) del medesimo articolo: *“Il candidato deve invece conservare il foglio contenuto nel plico sul quale risultano prestampati il codice identificativo della prova, l'indirizzo del sito web del MIUR, le chiavi personali (username e password) per accedere all'area riservata del sito”.*

Tramite questo sistema, in pratica, il CINECA avrebbe dovuto correggere in maniera anonima gli elaborati, produrre una graduatoria anonima e trasmetterla all'Ateneo.

Quest'ultimo avrebbe, successivamente, aperto le buste ed attribuito ad ogni singolo elaborato il nominativo del corrispondente candidato, attraverso la lettura dei dati inseriti nelle schede anagrafiche rimesse alla sua piena disponibilità.

Ciò posto, si osserva, tuttavia, come nel caso di specie si siano concretizzate le condizioni per l'alterazione dei risultati finali e la violazione del principio dell'anonimato.

Ed invero, giova a questo proposito rilevare che:

il codice univoco identificativo risultava impresso sia sul modulo risposte, che sul modulo domande e sulla scheda anagrafica;

- era stato ordinato ai candidati di esporre il proprio documento di riconoscimento sul banco a fianco del modulo domande e del modulo risposte;
- il codice identificativo impresso sul modulo risposte rimaneva ben visibile all'esterno anche allorché inserito nella busta destinata al CINECA, per mezzo della finestra trasparente di cui la stessa era provvista;
- le schede anagrafiche dei candidati rimanevano per svariati giorni nella piena disponibilità dei Commissari dell'Ateneo di Catania, fino alla ricezione degli elaborati corretti dal CINECA.

Ebbene, è palese come tali circostanze abbiano facilitato l'abbinabilità dei codici alfanumerici ai nominativi dei rispettivi candidati e la loro identificabilità sia durante che dopo lo svolgimento della prova, rendendo possibile l'alterazione dei risultati finali a piacimento dei membri della Commissione giudicante.

Tutto ciò premesso, si sottolinea come il sopra citato principio dell'anonimato nei pubblici concorsi sia enucleato anche nel testo dello stesso decreto del MIUR n. 85 del 05 febbraio 2014, art. 9, lett. n), laddove si dispone l'annullamento delle prove da parte della Commissione d'aula nelle ipotesi in cui:

- " 1. Venga inserita la scheda anagrafica nella busta destinata al CINECA;*
- 2. La busta contenente il modulo risposte o il modulo stesso risultino firmati o contrassegnati dal candidato o da un componente della Commissione".*

Dal citato dettato normativo, si evince pertanto, ancora una volta in modo chiaro ed incontrovertibile, la volontà del legislatore di tutelare il principio dell'anonimato al fine di garantire la massima imparzialità e trasparenza nell'espletamento dei pubblici concorsi.

A conferma di quanto sin qui asserito, giova evidenziare, altresì, come anche in giurisprudenza sia pacifico l'orientamento secondo cui:

“Costituendo la regola dell'anonimato dei concorrenti espressione di un più generale principio di garanzia dell'imparzialità amministrativa, l'apposizione di un codice a barre sulla scheda anagrafica di ciascun concorrente e sui modelli di questionario consegnati, rende in astratto - possibile l'identificabilità dell'autore della prova, anche dopo la conclusione della prova medesima, inficiando la legittimità del procedimento. Alla declaratoria di illegittimità segue l'obbligo della amministrazione di riesaminare le posizioni delle ricorrenti, per valutare autonomamente la possibilità di una reintegrazione in forma specifica, mediante l'ammissione in soprannumero al Corso, in alternativa al risarcimento per equivalente, secondo il criterio della chance di successo” (Tar Molise Campobasso, sez. I, 04.06.2013, n. 396).

Secondo l'Adunanza Plenaria del Cons. di Stato, inoltre: *“Nelle prove scritte dei pubblici concorsi o delle pubbliche selezioni di stampo comparativo una violazione non irrilevante della regola dell'anonimato da parte della Commissione determina "de iure" la radicale invalidità della graduatoria finale, senza necessità di accertare in concreto l'effettiva lesione dell'imparzialità in sede di correzione”. (Consiglio di Stato ad. plen., 20/11/2013, n. 28).*

Ed ancora: *“ (...) Ne deriva la violazione del principio dell'anonimato quale effetto della conoscenza del codice identificativo della prova abbinato a ciascun candidato prima della compilazione dei questionari con conseguente possibilità – quanto meno in astratto – della alterazione dei risultati, ad esempio attraverso l'annerimento delle caselle corrispondenti alle risposte corrette”. (Tar Sicilia Catania, sez. I, sent. n. 457/2012).*

Nel caso di specie si configura, pertanto, la violazione dei principi dell'anonimato, di uguaglianza, buon andamento ed imparzialità della pubblica amministrazione (artt. 3, 97 Cost.), finalizzati a garantire la piena trasparenza di ogni procedura selettiva, nonché del più generico disposto normativo di cui all'art. 1, primo comma, della legge 241/1990, secondo il quale:

"L'attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza secondo le modalità previste dalla presente legge e dalle altre disposizioni che disciplinano singoli procedimenti, nonché dai principi dell'ordinamento comunitario".

Ma non è tutto.

A rendere ancora più grave e palese le irregolarità riscontrate nel caso di specie contribuiva, altresì, un evento anomalo accaduto presso l'Ateneo di Bari, in cui, all'esito della procedura di correzione degli elaborati, giungevano quarantanove plichi piuttosto che cinquanta.

In merito all'accaduto veniva, nello specifico, sostenuta l'ipotesi che il plico in questione fosse stato manomesso e che i fogli delle domande fossero stati sottratti per favorire qualche candidato, compromettendo perciò – seppure in astratto – la regolarità dell'intera procedura selettiva e mettendo a serio rischio la validità della graduatoria finale (allegato n. 4).

Giova, infine, rilevare come i sospetti sull'irregolare svolgimento della prova siano stati incrementati, altresì, dall'individuazione in graduatoria di due identici punteggi conseguiti da due candidate, aventi il medesimo cognome e codici identificativi consecutivi, che a Tor Vergata in Roma svolgevano la prova di accesso al corso di Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria (allegato n. 5).

Ebbene, l'identità del cognome, la consecutività dei codici identificativi e la totalizzazione di due identici punteggi finali hanno fatto presumere l'esistenza di una possibile parentela tra le ragazze e la possibilità che le stesse abbiano liberamente copiato tra loro le risposte ai quesiti durante lo svolgimento della prova.

Inoltre, priva di razionale spiegazione e logicità è la circostanza che, sebbene presso la sede di Tor Vergata la distribuzione dei candidati nelle aule fosse avvenuta sulla base delle loro date di nascita, le ragazze in questione, pur essendo nate una nel mese di novembre 1995 e un'altra nel mese di gennaio 1996, venivano collocate per lo svolgimento della prova all'interno della stessa aula e in due posti adiacenti (come è facile dedurre dalla consecutività dei loro codici identificativi).

Sulla base di quanto sin qui esposto, si ritiene, pertanto, che nel caso che ci occupa ricorrano svariati e rilevanti elementi tali da rendere sia la graduatoria finale, che il provvedimento di non ammissione e l'intera procedura selettiva illegittimi e meritevoli di annullamento, rendendo necessario il riesame delle posizioni dei ricorrenti per l'eventuale reintegrazione in forma specifica mediante ammissione in sovrannumero dei ricorrenti.

2. **Violazione e falsa applicazione dell'art. 2, terzo comma del decreto n. 58/2014; Violazione e falsa applicazione degli artt. 3, 33, 34 e 97 Cost.; eccesso di potere nella scelta di criteri selettivi inadeguati e discriminatori; eccesso di potere, illogicità, violazione del giusto procedimento, violazione dei principi di legalità, buon andamento della pubblica amministrazione; eccesso di potere per carenza di trasparenza e *par condicio*;**

In secondo luogo, si eccepisce l'ambiguità del contenuto di alcuni quesiti e l'erroneità delle relative possibili opzioni di risposta presentate al candidato.

Secondo l'art. 2, terzo comma, del Decreto del MIUR, la prova predisposta dal Ministero consisteva, infatti, *"nella soluzione di sessanta quesiti che presentano cinque opzioni di risposta tra cui il candidato ne deve individuare una soltanto, scartando le conclusioni errate, arbitrarie o meno probabili, su argomenti di: cultura generale e ragionamento logico; biologia; chimica, fisica e matematica (...)".* Si prevedeva, inoltre, che: *"la prova di ammissione ha inizio alle ore 11:00 e per il suo svolgimento è assegnato un tempo di 100 minuti"*.

Per la valutazione delle prove si attribuivano, inoltre, massimo 90 punti, giudicando ogni risposta esatta con l'attribuzione di un punteggio pari a 1,5 punti, ogni risposta errata con l'attribuzione di un punteggio negativo di meno 0,4 punti e ogni risposta non data con la mancata attribuzione di ogni punteggio (0).

Ebbene, si evidenzia a questo proposito come dall'elaborato peritale redatto dalla dott.ssa Anna Rita Marsullo, docente di biologia e chimica presso le scuole medie superiori, emerge la palese erroneità della formulazione delle risposte ai quesiti n. 32, 36 e 42 (**allegati n. 6 e 7**).

In particolare, con riguardo al quesito:

"Quali delle seguenti molecole può essere prodotta in una cellula fotosintetica in assenza di luce?"

1. NADH 2. FADH₂ 3. NADP⁺

A) Tutte

B) Solo 1 e 2

C) Solo 2 e 3

D) Solo 3 e 1

E) Nessuna

la dott.ssa Marsullo svolgeva le seguenti osservazioni:

"La fase oscura della fotosintesi clorofilliana permette la riduzione della CO₂ in glucosio. Il processo di reazioni chimiche che consentono ciò è chiamato ciclo di Calvin - Benson; in tale ciclo il NADPH e l'ATP, prodotti durante la fase luminosa, sono i principali fattori del processo. Infatti viene utilizzata l'energia chimica contenuta nell'ATP e nel NADPH per la trasformazione della CO₂ in glucosio. Al termine del processo l'ATP e il NADPH esauriscono la loro funzione ritrasformandosi in ADP e NADP⁺, pronti per essere riutilizzati nella fase luminosa. A questo punto il glucosio prodotto viene utilizzato dall'organismo vegetale come fonte energetica, nella glicolisi e successivamente nella respirazione cellulare, dove questa volta i trasportatori di elettroni sono il NAD⁺ e il FAD⁺.

Dunque parlando di cellula fotosintetica le uniche molecole ad essere prodotte nella fase oscura sono l'ADP e il NADP⁺, in quanto NADPH è prodotto esclusivamente durante la fase luminosa, mentre il NADH e il FADH₂ vengono fuori dalla glicolisi e dalla respirazione cellulare a livello dei mitocondri e la loro produzione prescinde le fasi alterne (fase luminosa e fase oscura).

Quindi la risposta al quesito che il Ministero individua come esatta "tutte", è da ritenere, ad opinione dello scrivente, errata poiché come sopra detto l'unico prodotto esclusivo della fase oscura della fotosintesi è il NADP⁺, e tra le alternative fornite è da identificare come "nessuna".

In merito al quesito:

"In quale dei seguenti organelli avviene solitamente la sintesi proteica?"

1. Cloroplasto

2. Mitocondrio

3. Nucleo

A) Solo 1 e 2

B) Solo 1 e 3

C) Solo 2 e 3

D) Tutti

E) Nessuno

Si puntualizzava che:

“La sintesi proteica avviene sia negli organismi eucarioti che in quelli procarioti (privi dei suddetti organuli), a livello del citoplasma ed è sostanzialmente effettuata dai ribosomi. Qualora il Ministero ritenesse esatta la risposta comprendente “cloroplasti e mitocondri”, sottintende una serie di informazioni che non risultano essere ovvie come: il tipo di organismo di cui si parla e soprattutto se si parla di sintesi proteica cellulare o dei singoli organelli.

Per tanto la tendenziosità della domanda mal posta, porta, ad opinione dello scrivente, ad ovvi fraintendimenti che non permettono al candidato di mettersi nella condizione tale da poter scegliere oltre ogni ragionevole dubbio, tra le alternative proposte dal Ministero stesso”.

Infine, con riguardo al quesito:

“Quali legami possono essere presenti nella molecola di un enzima digestivo?”

1. Legame peptidico 2. Legame disolfuro 3. Legame ionico 4. Legame idrogeno

A) Tutti

B) Solo 1, 2 e 3

C) Solo 1, 2 e 4

D) Solo 2, 3 e 4

E) Solo 1, 3 e 4

La dott.ssa Anna Rita Marsullo chiariva quanto segue:

"Gli enzimi sono di natura proteica e come tutte le proteine sono formati da aminoacidi che consentono la polimerizzazione di catene polipeptidiche e assumendo particolari ripiegamenti nello spazio, acquistano la loro conformazione che li rende funzionanti. Dunque un enzima per considerarsi tale deve avere una sequenza di monomeri (aminoacidi), legati tra di loro mediante una reazione di condensazione che nello specifico viene a formare un legame peptidico. Successivamente la catena polipeptidica assume conformazioni spaziali mediante dei ripiegamenti permessi dalla formazione di ponti ad idrogeno e ponti di solfuro altrimenti detti legami ad idrogeno e legami di solfuro, che erroneamente sono considerati come legami, ma che in realtà rientrano nella categoria delle interazioni intra e intermolecolari, dunque considerati forze sommative di Van der Waals. Una volta che la proteina assume la sua corretta conformazione può fungere da enzima qualora presenti un sito di legame per il substrato. A livello del sito attivo dell'enzima, il substrato può legarsi covalentemente ad esso. Per l'interazione che ne consegue il legame deve essere, per antonomasia, debole.

È dunque da escludere la presenza di legami ionici che per loro stessa natura sono dei legami forti e dunque stabili. Quindi la risposta al quesito che il Ministero individua esatta in "tutti" è da considerarsi, ad opinione dello scrivente, errata, poiché come sopra detto il legame ionico non rientra nei legami che un enzima presenta nella molecola".

Ebbene, la circostanza che i candidati abbiano dovuto scegliere tra più risposte tutte ugualmente false o erroneamente individuate come esatte ai quesiti sopra richiamati e la tendenziosità di alcune domande, ha provocato in loro un evidente ed inevitabile

“effetto disorientante”, con conseguente inutile spreco di tempo e di concentrazione a danno della eventuale corretta soluzione di altri quesiti.

Si osserva, inoltre, come tale fatto abbia causato una violazione del principio della *par condicio*, tra i concorrenti che hanno evitato casualmente di rispondere ai suddetti quesiti dedicandosi al ragionamento sulle domande corrette e i concorrenti che hanno invece speso preziosi minuti di tempo per la soluzione dei quesiti in questione.

Questi ultimi, infatti, laddove non hanno risposto, hanno perso l'attribuzione del punteggio che avrebbero conseguito se avessero potuto rispondere correttamente alle domande e, laddove hanno comunque risposto, hanno subito la riduzione di 0.40 punti sul punteggio finale per ogni risposta considerata errata dalla Commissione.

Sul punto è utile evidenziare come costante giurisprudenza abbia statuito che:

“La presenza di quesiti palesemente erronei e illogici nella procedura preselettiva prevista per l'accesso alle facoltà di medicina nell'a. a. 2007/2008 porta a ritenere che le modalità di detta procedura, per come in concreto organizzate, non erano idonee ad assicurare l'obiettivo perseguito dalla legge che ha introdotto il numero chiuso, e cioè alla scelta dei diplomati più versati nello studio della medicina” (Tar Lazio Roma, sez. III, 18.06.2008, n. 5986).

Inoltre: *“L'annullamento di due quesiti erronei, intervenuto non prima ma dopo lo svolgimento delle prove concorsuali per ammissione al corso programmato di medicina, non è in grado di restituire la situazione di parità tra i candidati”* (Tar Liguria Genova, sez. II, 23.01.2009, n. 115).

A questo proposito, giova rilevare che se i quesiti contestati fossero stati tutti correttamente formulati e le risposte esattamente elaborate ed individuate, alcuni candidati avrebbero avuto la possibilità di conseguire il punteggio richiesto ai fini

dell'ammissione, superando di alcuni punti l'ultimo ammesso in graduatoria (sig.ra Nicoletta Amato, 32,60 punti).

A titolo di esempio, si evidenzia come la sig.ra Rossella Zanghì (con un punteggio di 30,10) e la sig.ra Rachele Mertoli (con un punteggio di 29,00) avrebbero totalizzato – classificandosi utilmente in graduatoria - rispettivamente un punteggio di 34,60 e 33,50 se avessero risposto correttamente alle domande contestate.

CANDIDATO	PUNTEGGIO CONSEGUITO	PUNTEGGIO OTTENIBILE (+ 1,50 PER OGNI RISPOSTA NON DATA)	PUNTEGGIO ULTIMO AMMESSO
ROSSELLA ZANGHÌ	30,10	34,60	32,60
RACHELE MERTOLI	29,00	33,50	32,60

È evidente, quindi, come l'inesattezza e l'imprecisione delle risposte ai quesiti in questione abbiano inciso negativamente sui risultati conseguiti dai ricorrenti, precludendo loro, dunque, la chance di collocarsi utilmente in graduatoria.

Per le ragioni suesposte si ritiene, dunque, che il provvedimento di non ammissione al corso di medicina e chirurgia, odontoiatria e protesi dentaria sia illegittimo, in quanto derivante da una procedura selettiva irregolare e non idonea a perseguire lo scopo per cui era stata predisposta.

3. Istanza di sospensione cautelare, ex art. 55 cpa;

Tutto ciò sopra esposto, si chiede che questo ill.mo tribunale amministrativo adito, nelle more della definizione nel merito del presente giudizio, voglia sospendere in via

cautelare gli effetti dei provvedimenti impugnati ed ordinare con riserva l'ammissione in sovrannumero degli odierni ricorrenti al corso di medicina e chirurgia, odontoiatria e protesi dentaria.

Sussistono all'uopo i requisiti *del fumus boni iuris* e del *periculum in mora* richiesti dalla legge.

Quanto al *fumus boni iuris*, la fondatezza della pretesa delle parti ricorrenti è stata già ampiamente argomentata e dimostrata nei precedenti motivi di diritto del su esteso ricorso, a cui si rinvia.

Con riguardo alla sussistenza del *periculum in mora*, invece, si rileva che la mancata iscrizione immediata al corso in sovrannumero, precluderebbe ai ricorrenti la frequenza delle lezioni del primo anno di corso universitario e lo svolgimento degli esami ivi previsti.

Senza trascurare di evidenziare, inoltre, come la soluzione qui chiesta e prospettata (iscrizione in sovrannumero) sia stata già considerata congrua in un'ottica di bilanciamento di tutti gli interessi da parte della giurisprudenza amministrativa (vd. TAR Lombardia, Brescia ord. N. 927/2011; TAR Sicilia, sez. I, sent. n. 457/2012; TAR Molise Campobasso sez. I, sent. 04.06.2013 n. 396; TAR Sicilia, I sez., sent. n. 121/2014).

Ed invero, l'ammissione con riserva rappresenta l'unico utile rimedio, in grado di non recare alcun grave pregiudizio all'amministrazione resistente, né alcuna paralisi dei corsi o disagi agli atenei.

Tutto ciò sopra esposto,

VOGLIA QUESTO ILL.MO TRIBUNALE ADITO

- In via cautelare, sospendere l'efficacia degli atti impugnati, ammettendo con riserva e in sovrannumero i ricorrenti al corso di laurea in medicina e chirurgia, odontoiatria e protesi dentaria, presso l'ateneo da ciascuno indicato come prima scelta, o in subordine presso gli altri atenei successivamente indicati, in ragione del punteggio minimo conseguito e richiesto ai fini dell'ammissione in ogni singolo ateneo, sussistendo i requisiti del *fumus boni iuris* e del *periculum in mora* previsti dalla legge.

- Nel merito, **dichiarare illegittimi e annullare gli atti impugnati, ordinando l'ammissione in sovrannumero di tutti i ricorrenti al corso di laurea in medicina, chirurgia ed odontoiatria e protesi dentaria** presso l'ateneo prescelto, e comunque sulla base dei medesimi criteri indicati in via cautelare;

- **Condannare in forma specifica** le amministrazioni intimate **all'adozione del relativo provvedimento di ammissione al corso di laurea**, nonché, ova occorra, al **pagamento delle relative somme**, con interessi e rivalutazione, come per legge.

- **Condannare** le amministrazioni resistenti al **risarcimento di tutti i danni subiti e subendi dai ricorrenti**, da quantificare anche in via equitativa, a causa dell'illegittimo diniego dell'iscrizione;

- Con vittoria di spese e di compensi;

Si dichiara che il contributo unificato versato per la proposizione del suesteso ricorso collettivo è pari all'importo di euro 650,00

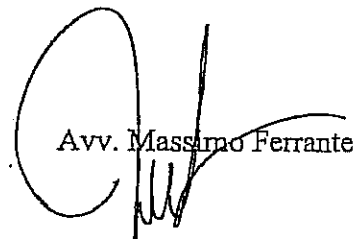
Si producono in copia:

1. Decreto del MIUR n. 85 del 05 febbraio 2014;
2. Punteggi conseguiti dai ricorrenti;
3. Lettere di diffida dei ricorrenti del 03.05.2014;

4. Articolo sull'evento accaduto presso l'Ateneo di Bari;
5. Articolo sull'evento accaduto presso Tor Vergata;
6. Elaborato peritale della dott.ssa Anna Rita Marsullo;
7. Quesiti test di medicina anno 2014/2015;
8. Graduatoria del 12.05.2014;

Catania, lì 16.06.2014

Avv. Paola Terranova


Avv. Massimo Ferrante


PROCURA

Io sottoscritto Alice Anzalone, nato a Catania il 16-09-1993, residente a San Gregorio di Catania Via Umberto Generale Nobile N°20, codice fiscale NZLLCA93P56C351W, nomino miei difensori e procuratori, congiuntamente e disgiuntamente, in ogni fase del presente giudizio, atti inerenti conseguenti e successivi, compreso il procedimento di esecuzione e l'eventuale giudizio di opposizione, con facoltà di transigere, proporre motivi aggiunti, conciliare, incassare e rilasciare quietanza liberatoria, gli avv.ti Paola Terranova e Massimo Ferrante, entrambi del Foro di Catania, ed eleggo domicilio per il presente ricorso in Roma, presso lo

studio dell'avv. Elena Fuffi "BONELLI EREDE PAPPALARDO", via SALARIA n° 259, 00199 ROMA.
Preso visione dell'informativa ex art. 13 D.Lgs. n. 196/2003, presto il mio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità connesse all'adempimento del mandato professionale conferito.
Catania,

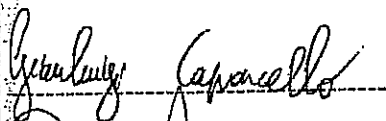
Alice Anzalone

Vera e autentica la firma

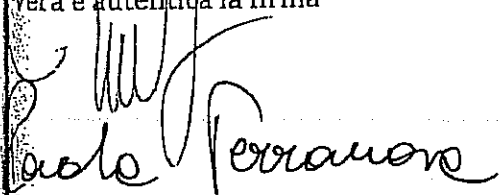
Paola Terranova

PROCURA

Io sottoscritto **Caponcello Gianluigi**, nato a Catania in data 11.11.1994 e residente ad Acicatenata (CT), via dei Ciclopi n. 2, codice fiscale CPNGLG94S11C351E, nomino miei difensori e procuratori, congiuntamente e disgiuntamente, in ogni fase del presente giudizio, atti inerenti conseguenti e successivi, compreso il procedimento di esecuzione e l'eventuale giudizio di opposizione, con facoltà di transigere, proporre motivi aggiunti, conciliare, incassare e rilasciare quietanza liberatoria, gli avv.ti Paola Terranova e Massimo Ferrante, entrambi del Foro di Catania, ed eleggo domicilio per il presente ricorso in Roma, presso lo studio dell'avv. Elena Giuffrè, "BONELLI EREDE PAPPALARDO", via Salaria n°259 00199 ROMA.
Presa visione dell'informativa ex art. 13 D.Lgs. n. 196/2003, presto il mio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità connesse all'adempimento del mandato professionale conferito.
Catania,



Vera e autentica la firma

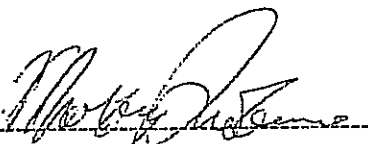


PROCURA

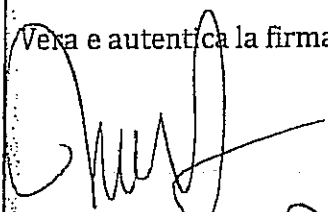
Io sottoscritta **Marzia Donzuso**, nata a Catania il 17.06.1994, residente a Via Partigiani d'Italia n. 13, codice fiscale **DNZHRZ94H57C351K** ~~MRZDZS94H57C351Y~~, nomino miei difensori e procuratori, congiuntamente e disgiuntamente, in ogni fase del presente giudizio, atti inerenti conseguenti e successivi, compreso il procedimento di esecuzione e l'eventuale giudizio di opposizione, con facoltà di transigere, proporre motivi aggiunti, conciliare, incassare e rilasciare quietanza liberatoria, gli avv.ti Paola Terranova e Massimo Ferrante, entrambi del Foro di Catania, ed eleggo domicilio per il presente ricorso in Roma,

presso lo studio dell'avv. Elena Piaffè "BONELLI ERENE PAPPALARDO", via Salernitana n° 259, 00199 ROMA

Presa visione dell'informativa ex art. 13 D.Lgs. n. 196/2003, presto il mio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità connesse all'adempimento del mandato professionale conferito.
Catania,



Vera e autentica la firma

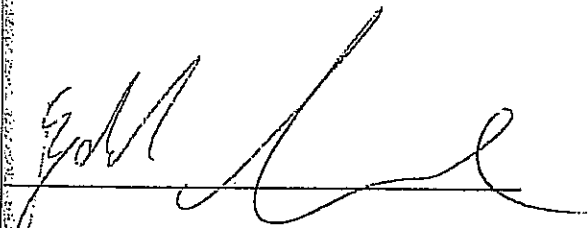

Paola Terranova

PROCURA

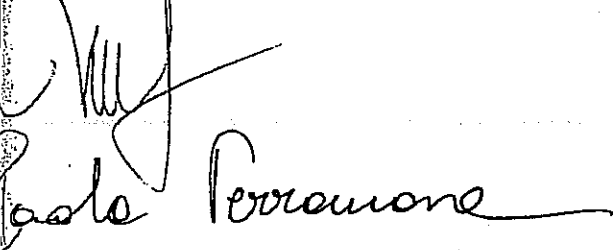
Io sottoscritto Falcone Edoardo nato a Catania il 24/06/1993 residente a Catania in Via
Acquicella 101, codice fiscale FLCDRD93H24C351F, nomino miei difensori e procuratori,
congiuntamente e disgiuntamente, in ogni fase del presente giudizio, atti inerenti conseguenti
successivi, compreso il procedimento di esecuzione e l'eventuale giudizio di opposizione,
con facoltà di transigere, proporre motivi aggiunti, conciliare, incassare e rilasciare quietanza
liberatoria, gli avv.ti Paola Terranova e Massimo Ferrante, entrambi del Foro di Catania, ed
leggo domicilio per il presente ricorso in Roma, presso lo studio dell'avv. Elena Saffari
BONELLI EREDE PAPPALARDO, via Salario n° 259, 00199 ROMA

Preso visione dell'informativa ex art. 13 D.Lgs. n. 196/2003, presto il mio consenso al
trattamento dei dati personali per le finalità connesse all'adempimento del mandato
professionale conferito.

Catania, 19/05/2014



Vera e autentica la firma



Paola Terranova

PROCURA

Il sottoscritto ZANGHI' ROSSELLA, nato a CATANIA il 23-09-1992, residente a CATANIA, Via
RISTALLO 6, codice fiscale ZNGRSL92P63C351O, nomino miei difensori e procuratori,
 congiuntamente e disgiuntamente, in ogni fase del presente giudizio, atti inerenti conseguenti e
 accessivi, compreso il procedimento di esecuzione e l'eventuale giudizio di opposizione, con
 facoltà di transigere, proporre motivi aggiunti, conciliare, incassare e rilasciare quietanza
 liberatoria, gli avv.ti Paola Terranova e Massimo Ferrante, entrambi del Foro di Catania, ed eleggo
 domicilio per il presente ricorso in Roma,

allo studio dell'avv. Elena Juffrè "BONELLI EREDE PAPPALARDO", via Salerio
259, 00199 ROMA

Preso visione dell'informativa ex art. 13 D.Lgs. n. 196/2003, presto il mio consenso al trattamento
 dei dati personali per le finalità connesse all'adempimento del mandato professionale conferito.

Catania,

04/06/14

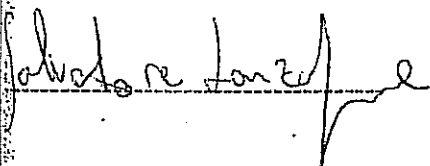
Elena Juffrè

E' VERA LA SUPERIORE FIRMA

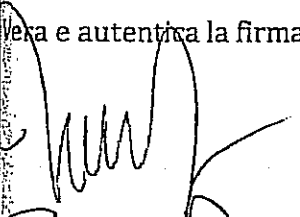

Paola Terranova

PROCURA

Io sottoscritto **Lanzafame Salvatore**, nato a Catania il 25.11.1994 ed ivi residente in Via G. A. Costanzo n. 14, codice fiscale LNZSVT94S25C351X, nomino miei difensori e procuratori, congiuntamente e disgiuntamente, in ogni fase del presente giudizio, atti inerenti conseguenti e successivi, compreso il procedimento di esecuzione e l'eventuale giudizio di opposizione, con facoltà di transigere, proporre motivi aggiunti, conciliare, incassare e rilasciare quietanza liberatoria, gli avv.ti Paola Terranova e Massimo Ferrante, entrambi del Foro di Catania, ed eleggo domicilio per il presente ricorso in Roma, presso lo studio dell'avv. Elena Giuffrè "BONELLI EREDE PAPPALARDO" via Salaria n. 259 00199 ROMA presa visione dell'informativa ex art. 13 D.Lgs. n. 196/2003, presto il mio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità connesse all'adempimento del mandato professionale conferito.
Catania,



vera e autentica la firma

PROCURA

sottoscritta Elsy Gloria Magnano San Lio , nata a Catania il 04-09-1995, residente a Catania , Viale XX Settembre 47/E , codice fiscale MGNLYG95P44C351L , nomino miei difensori e procuratori, congiuntamente e disgiuntamente, in ogni fase del presente giudizio, atti inerenti conseguenti e successivi, compreso il procedimento di esecuzione e l'eventuale giudizio di opposizione, con facoltà di transigere, proporre motivi aggiunti, conciliare, cassare e rilasciare quietanza liberatoria, gli avv.ti Paola Terranova e Massimo Ferrante, entrambi del Foro di Catania, ed eleggo domicilio per il presente ricorso in Roma, presso lo studio dell'avv. Elena Juffrè "BONELLI EREDE PAPPALARDO", via SALARIA n. 259 00199 ROMA, presa visione dell'informativa ex art. 13 D.Lgs. n. 196/2003, presto il mio consenso all'attestamento dei dati personali per le finalità connesse all'adempimento del mandato professionale conferito.

Catania,

Elsy Gloria Magnano San Lio

Per autenticare la firma

Paola Terranova

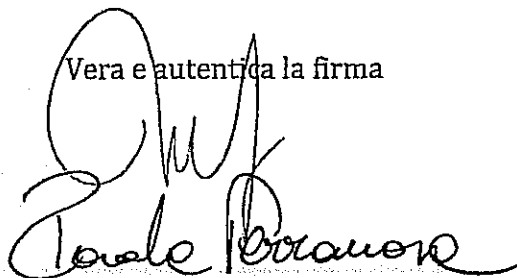
PROCURA

sottoscritta **Mertoli Rachele**, nata a Catania il 28.07.1995 (cod. fisc. MRTRHL95L68C351H) residente a Catania in Via Teocrito n. 48, nomino miei difensori e procuratori, congiuntamente e disgiuntamente, in ogni fase del presente giudizio, atti inerenti conseguenti successivi, compreso il procedimento di esecuzione e l'eventuale giudizio di opposizione, in facoltà di transigere, proporre motivi aggiunti, conciliare, incassare e rilasciare quietanza peratoria, gli avv.ti Paola Terranova e Massimo Ferrante, entrambi del Foro di Catania, ed a mio domicilio per il presente ricorso in Roma, presso lo studio dell'avv. Elena Fieffri "BONELLI EREDE PAPPALARDO", via SALARIA 259, 00199 ROMA, la presente visione dell'informativa ex art. 13 D.Lgs. n. 196/2003, presto il mio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità connesse all'adempimento del mandato professionale conferito.

Catania,

Rachele Mertoli

Vera e autentica la firma


Paola Terranova

PROCURA

Io sottoscritto SANTAGATI FEDERICO, nato a CALTANISSETTA il 28-02-1992
CAMPOBELLO DI LICATA
residente a (AG), Via GRADO N° 17, codice fiscale SNT.FRC.928785429B, nomino miei
difensori e procuratori, congiuntamente e disgiuntamente, in ogni fase del presente giudizio,
atti inerenti conseguenti e successivi, compreso il procedimento di esecuzione e l'eventuale
giudizio di opposizione, con facoltà di transigere, proporre motivi aggiunti, conciliare,
incassare e rilasciare quietanza liberatoria, gli avv.ti Paola Terranova e Massimo Ferrante,
entrambi del Foro di Catania, ed eleggo domicilio per il presente ricorso in Roma,
presso lo studio dell'avv. Elena Fuffe, "BONELLI EREDE PAPPALARDO", via SALARIA n° 259
00199 Roma
Preso visione dell'informativa ex art. 13 D.Lgs. n. 196/2003, presto il mio consenso al
trattamento dei dati personali per le finalità connesse all'adempimento del mandato
professionale conferito.
Catania,

Santagati Federico

Vera e autentica la firma

Paola Terranova

PROCURA

Io sottoscritta Di Mari Giulia, nata a Catania il 20.08.1994, residente a Lentini in Via Dei Vespri n. 49

Codice fiscale DMR GLI 94M60 C351F, nomino miei difensori e procuratori, congiuntamente e

disgiuntamente, in ogni fase del presente giudizio, atti inerenti conseguenti e successivi, compreso il

procedimento di esecuzione e l'eventuale giudizio di opposizione, con facoltà di transigere, proporre motivi

aggiunti, conciliare, incassare e rilasciare quietanza liberatoria, gli Avv.ti Paola Terranova e Massimo

Ferrante, entrambi del Foro di Catania, ed eleggo domicilio per il presente ricorso in Roma. ~~prima lo studio~~

~~ell'avv. Elena Juffrè~~ "BONELLI EREDE PAPPALARDO", via SALARA n° 259, 00199 ROMA

Presa visione dell'informativa ex art 13 D.L. g.s. N. 196/2003, presto il consenso al trattamento dei dati

personali per le finalità connesse all'adempimento del mandato professionale conferito.

Catania, li

Giulia Di Mari

Vera e autentica la firma


Paola Terranova

RELATA DI NOTIFICA

Io sottoscritto ufficiale giudiziario, addetto all'ufficio UNEP del distretto della Corte d'appello di Roma, su istanza dei sig.ri Gianluigi Caponcello, Edoardo Falcone, Rachele Mertoli, Salvatore Lanzafame, Alice Anzalone, Rossella Zanghi, Elsy Gloria Magnano San Lio, Marzia Donzuso, Giulia Di Mari, Federico Santagati, e dei loro procuratori avv.ti Massimo Ferrante e Paola Terranova ho notificato il suesteso atto:

al Ministero
rapp.
via c.

ORIGINALE **UNEP - CORTE DI APPELLO DI ROMA**

CASSA **10** /2014 Cron. 12.384 Dest. 2/7 Data Ric. 19/06/2014 Trasf. 0,00 Sp.postale 8,95

ORIGINALE **UNEP - CORTE DI APPELLO DI ROMA**

CASSA **10** /2014 Cron. 12.384 Dest. 1/7 Data Ric. 19/06/2014 Trasf. 3,09 Sp.postale 0,00



Richiedente: FERRANTE

Relazione di Notificazione **URGENTE**

Richiesto come in atti, lo sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico c/o la Corte di Appello di Roma, ho notificato il presente atto a MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA, IN PERS. MIN. PT RAPP.TO, DIFESO E DOM.TO EX LEGE DALL'AVVOCATURA GENERALE DELLO STATO

ROMA - VIA DEI PORTOGHESI, 12
mediante consegna di copia conforme all'originale a mani di persona qualificatasi per

a mani di Antonella QUERINI
Implegata incaricata

Roma, 19 GIU 2014

capace e convivente, che si incarica della consegna in assenza del destinatario e di persone idonee a ricevere l'atto, in busta chiusa e sigillata, ai sensi di legge.

Firma Portiere/Vicino di casa _____
UFFICIALE GIUDIZIARIO
CORTE DI APPELLO DI ROMA
Vergari Marcello

Compilato avviso ex art. 139 ☐ 139 ☐ 660 c.p.c. Roma, _____
L'Ufficiale Giudiziario

Spedita Raccomandata N. _____ Roma, _____

Ai sensi dell'art. 140 c.p.c., curando il deposito della copia dell'atto in busta chiusa e sigillata completa di numero cronologico, nella Casa Comunale di Roma, per non aver rinvenuto alcuno all'indicato domicilio e/o per l'assenza o il rifiuto di persone idonee a cui poter consegnare l'atto ai sensi di legge.

Roma, _____ L'Ufficiale Giudiziario

Pervenuto ed effettuato deposito, Roma, _____ L'Ufficiale Giudiziario

Ritirata copia, _____ L'implegato comunale

Eseguita affissione a norma di legge, Roma, _____ L'Ufficiale Giudiziario

Spedita Raccomandata A.R. N. _____ Roma, _____

RELATA DI NOTIFICA

Io sottoscritto ufficiale giudiziario, addetto all'ufficio UNEP del distretto della Corte d'appello di Roma, su istanza dei sig.ri Gianluigi Caponcello, Edoardo Falcone, Rachele Mertoli, Salvatore Lanzafame, Alice Anzalone, Rossella Zanghi, Elsy Gloria Magnano San Lio, Marzia Donzuso, Giulia Di Mari, Federico Santagati, e dei loro procuratori avv.ti Massimo Ferrante e Paola Terranova ho notificato il suesteso atto:

1. al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in persona del Ministro p.t.,
rappre
via de

ORIGINALE **UNEP - CORTE DI APPELLO DI ROMA**

CASSA **10** /2014 Cron. 12.384 Dest. 2/7

Richiedente: FERRANTE

Relazione di Notificazione **URGENTE**

Richiesto come in atti, io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico c/o la Corte di Appello di Roma, ho notificato il presente atto a
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA, IN PERS. DEL RETTORE P.T.

UNIVERSITÀ, 2 - 95100 CATANIA (CT)

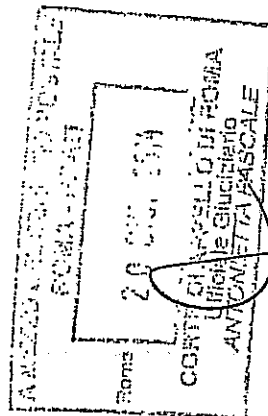
mediante spedizione a mezzo del servizio postale, con plico raccomandato A.R., ai sensi dell'art. 149 c.p.c. dall'Ufficio Postale di Roma Prati.

Roma,

Raccomandata

L'Ufficiale Giudiziario

Trasf. 0,00 Sp.postale 8,95



Università 2,

76529236173-1



Posteitaliane

31/05/2015 - Mod. 22 AG - NOTA D'ATTENZIONE - 51/15/0374

Accettazione RACCOMANDATA

Accettazione RACCOMANDATA ✓ RICEVUTA
 È vietato introdurre denaro e valori nelle raccomandate: Poste Italiane SpA con ne risponde

ti prega di compilare a cura del mittente a macchina o in stampatello

DESTINATARIO	CAPI	COMUNE	PROV.
DESTINATARIO	CAPI	COMUNE	PROV.

**SERVIZI ACCESSORI
RICHIESTI**
Contrassegnare la
casella interessata

 A.R.

၇၂၀၅

TASSE

19

3 All'Università degli Studi di Catania, in persona del rettore *pro tempore*, rappresentata, difesa e domiciliata *ex lege* dall'Avvocatura Generale dello Stato di Roma, via dei Portoghesi 12 - 00186 Roma, a mani

4 AI CINECA
Casalecchio

ORIGINALE
CASSA 10

UNEP - CORTE DI APPELLO DI ROMA

Settore 6 Zona 104

Trasf. 0,00 Sp.postale 0,00



Data Ric. 19/06/2014

CASSA 10 /2014 Cron. 12.384 Dest. 3/7

Richiedente: FERRANTE

Relazione di Notificazione **URGENTE**

Richiesto come in atti, io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico c/o la Corte di Appello di Roma, ho notificato il presente atto a UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA, IN PERS. DEL RETTORE P.T., RAPPTA DIFESA E DOMITA EX LEGE DALL'AVVOCATURA GENERALE DELLO STATO

a mani di Antonella QUERINI
Impiegata incaricata

ROMA - VIA DEI PORTOGHESI, 12
mediante consegna di copia conforme all'originale a mani di persona qualificata per

19 GIU 2014

Roma, _____
capace e convivente, che si incarica della consegna in assenza del destinatario e di persone idonee a ricevere l'atto, in busta chiusa e sigillata ai sensi di legge.

UFFICIALE GIUDIZIARIO
CORTE DI APPELLO DI ROMA
Vergari Marcello

Roma, _____

Firma Portatore/Vicino di casa _____

Compilato avviso ex art. 139 ☐ 660 c.p.c. Roma, _____

Spedita Raccomandata N. _____ Roma, _____
Ai sensi dell'art. 140 c.p.c., curando il deposito della copia dell'atto in busta chiusa e sigillata completa di numero cronologico, nella Casa Comunale di Roma, per non aver rinvenuto alcuno all'indicato domicilio e/o per l'assenza o il rifiuto di persone idonee a cui poter consegnare l'atto ai sensi di legge.

Roma, _____ L'Ufficiale Giudiziario

Parvenuto ed effettuato deposito. Roma, _____ L'Ufficiale Giudiziario

Ritirata copia. _____ L'Impiegato comunale

Eseguita affissione a norma di legge. Roma, _____ L'Ufficiale Giudiziario

Spedita Raccomandata A.R. N. _____ Roma, _____

ORIGINALE

UNEP - CORTE DI APPELLO DI ROMA

CASSA **10** /2014 Cron. 12.384

Richiedente: FERRANTE

Relazione di Notificazione **URGENTE**

Richiesto come in atti, io sottoscritto **Ufficiale Giudiziario** addetto all'Ufficio Unico c/o la Corte di Appello di Roma, ho notificato il presente atto a CINECA, IN PERSONA DEL LEG. RAPP. PRO TEMPORE

Data Ric. 19/06/2014

Trasf. 0,00

Sp.postale 8,95



Sp. postale 8,95

VIA MAGNANELLI, 6/3 - 40033 CASALECCHIO DI RENO (BO)
mediante spedizione a mezzo del servizio postale, con plico raccomandato A.R., ai sensi dell'art. 148 c.p.c. dall'Ufficio Postale di Roma Prati.

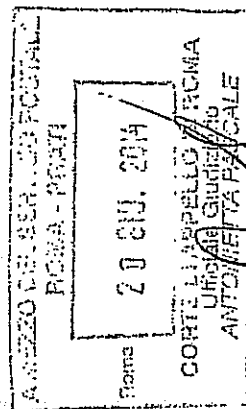
Roma, 1

N. Raccomandata

L'Ufficiale Giudiziario

AI CINECA
Casalecchio

All'Università degli Studi di Catania, in persona del rettore *pro tempore*, rappresentata, difesa e domiciliata *ex lege* dall'Avvocatura Generale dello Stato di Roma, via dei Portoghesi 12 - 00186 Roma, a mani



N. Raccomandata

76529236172-0



Posteitaliane

EDIZIONE 1990 - Mod. 22 AG - INCE. (AUT. MINIST. 15.11.1984)

Accettazione **RACCOMANDATA**

RICEVUTA

E viene introdotta denaro e valori nelle raccomandate. Poste Italiane SpA non ne risponde
Si prega di compilare a cura del mittente a macchina o in stampatello

DESTINATARIO	
Cognome <u>PIRELLA</u>	
VIA / PIAZZA <u>M. GEMELLI</u>	
CAP <u>10139</u> Comune <u>LA MUCCHIA D'ARCA</u> Prov. <u>61/5</u>	
CAPI	
Mittente	
VIA / PIAZZA	
CAPI	
Comune	
Prov.	
N° CIV.	
Prov.	
SERVIZI ACCESSORI	
RICHIESTI	
Contenuto in denaro	
A.R.	

Bollo
(calcolazione manuale)

TASSE

2384/10

Al CINECA, in persona del legale rappresentante *pro tempore* presso il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR), rappresentato, difeso e domiciliato *ex lege* dall'Avvocatura generale dello Stato di Roma, in via dei Portoghesi 12 - 00186 Roma, a mani

6
Alla
mez

ORIGINALE

UNEP - CORTE DI APPELLO DI ROMA

CASSA 10 /2014 Cron. 12.384 Dest. 6/7 Data Ric. 19/06/2014

Richiedente: FERRANTE

Relazione di Notificazione URGENTE

ORIGINALE

UNEP - CORTE DI APPELLO DI ROMA

CASSA 10 /2014 Cron. 12.384 Dest. 5/7 Data Ric. 19/06/2014

Richiedente: FERRANTE

Relazione di Notificazione URGENTE

Richiesto come in atti. Io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico c/o la Corte di Appello di Roma, ho notificato il presente atto a CINECA, IN PERSONA DEL LEG. RAPP. PRO TEMPORIS C/O MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E RICERCA (MIUR), RAPP. TO DIFESO E DOMTO EX LEGE DALL'AVVOCATURA GENERALE DELLO STATO

ROMA - VIA DEI PORTOGHESI, 12

mediante consegna di copia conforme all'originale a mani di persona qualificata per

a mani di Antonella QUERINI
impiegata incaricata

Roma, 19 GIU 2014

capace e convivente, che si incarica della consegna in assenza del destinatario e di persona idonea a ricevere l'atto, in busta chiusa e sigillata, ai sensi di legge.

UFFICIALE GIUDIZIARIO
CORTE DI APPELLO DI ROMA
Vergari Marcello

Roma,

Firma Portiere/vicino di casa

Compilato avviso ex art. 139 ☐ 139 ☐ 660 c.p.c. Roma,

Spedita Raccomandata N. Roma,

Al sensi dell'art. 140 c.p.c., curando il deposito della copia dell'atto in busta chiusa e sigillata completa di numero cronologico, nella Casa Comunale di Roma, per non aver rinvenuto alcuno all'indicato domicilio e/o per l'assenza o il rifiuto di persone idonee a cui poter consegnare l'atto ai sensi di legge.

Roma, L'Ufficiale Giudiziario

Parvenuto ed effettuato deposito. Roma,

L'Ufficiale Giudiziario

Ritirata copia.

L'impiegato comunale

Eseguita affissione a norma di legge. Roma,

L'Ufficiale Giudiziario

Roma,

Spedita Raccomandata A.R. N.

✓ Al CINECA, in persona del legale rappresentante *pro tempore* presso il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR), rappresentato, difeso e domiciliato *ex lege* dall'Avvocatura generale dello Stato di Roma, in via dei Portoghesi 12 - 00186 Roma, a mani

ORIGINALE

CASSA 10 /2014 Cron. 12.384 Dest. 6/7

Richiedente: FERRANTE

Relazione di Notificazione **URGENTE**

chiesto come in atti, io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico c/o la Corte di Appello di Roma, ho notificato il presente atto a
EDERICA CUCCIA, RES.1E

Data Ric. 19/06/2014 Trasf. 0,00 Sp.postale 8,95



UNEP - CORTE DI APPELLO DI ROMA

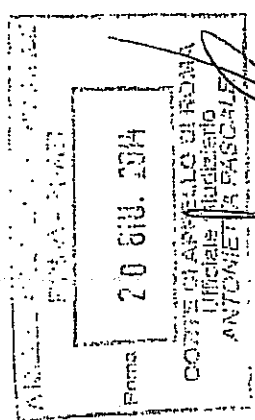
Alla
mez

A NUOVA LUCE, 66 - 95030 TREMESTIERI ETNEO (CT)

l'ante spedizione a mezzo del servizio postale, con plico raccomandato A.R., ai sensi dell'art. 149 c.p.c. dall'Ufficio Postale di Roma Prati.

L'Ufficiale Giudiziario

pcoma/data



N. Raccomandata

76529236169-5



Posteitaliane

EP005-EP005 - 1461 22 AG - 14001 00001 (E) 14001 - SI (E) 0004

RICEVUTI RACCOMANDATA

Accettazione Raccomandata: Poste Italiane SpA non ne risponde
È vietato introdurre denaro e valori nella raccomandata: Poste Italiane SpA non ne risponde
Si prega di compilare a cura del mittente a macchina o in stampatello

DESTINATARIO	TH. SERA CUCIA
VIA/PIAZZA	NUOVA LUCE
C.A.P.	95030
COMUNE	TREMESTIERI ETNEO
PROV.	CT
MITTENTE	
VIA/PIAZZA	
C.A.P.	
COMUNE	
PROV.	

☐ A.R.

SERVIZI ACCESSORI
RICHIESTI
Contrassegna la
casella interessata

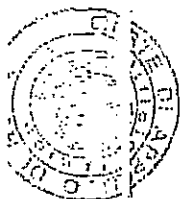
Bollo
(accettazione manuale)

TASSE

Lettera Cuccia, residente in via Nuova Luce n. 66, 95030, Tremestieri Etneo (CT), a

f

7 Alla sig.ra Francesca Aloisi, residente in via Camillo Barbagallo n. 137/A, 95025 Aci Sant'Antonio (CT); a mezzo posta



ORIGINALE [UNEP - CORTE DI APPELLO DI ROMA]

CASSA 10 /2014 Cron. 12.384 Dest. 7/7 Data Ric. 19/06/2014 Trasl. 0,00 Sp.postale 8,95

Richiedente: FERRANTE

Relazione di Notificazione URGENTE



Richiesto come in atti, lo sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico c/o la Corte di Appello di Roma, ho notificato il presente atto a FRANCESCA ALOISI, RES. TE

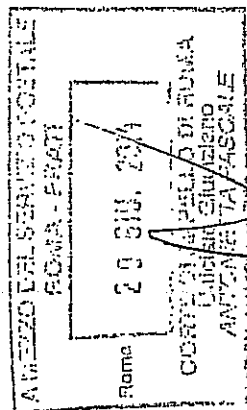
VIA CAMILLO BARBAGALLO, 137/A - 95025 ACI SANT'ANTONIO (CT)

mediante spedizione a mezzo del servizio postale, con plico raccomandato A.R., ai sensi dell'art. 149 c.p.c. dall'Ufficio Postale di Roma Prati.

Roma

L'Ufficiale Giudiziario

N. Raccomandata



N. Raccomandata

76529236168-4



Posteitaliane

SPEDIZIONE - MOD. 22 AG - MOD. 2001 (2x11x11) - S.L. 11/EL. 00/01

Accettazione **RACCOMANDATA**

È vietato introdurre denaro e valori nelle raccomandate; Poste Italiane SpA non ne risponde

RICEVUTA

Si prega di compilare a cura del mittente a macchina o in stampatello

DESTINATARIO		MITTENTE	
DESTINATARIO		MITTENTE	
VIA / PIAZZA		VIA / PIAZZA	
CAP		CAP	
C.A.B.		C.A.B.	
COMUNE		COMUNE	
PROV.		PROV.	
N° CIV.		N° CIV.	
SERVIZI ACCESSORI		SERVIZI ACCESSORI	
RICHESTE		RICHESTE	
Contrassegno in		Contrassegno in	
casella intestata		casella intestata	
<input type="checkbox"/> A.R.		<input type="checkbox"/> A.R.	

Bollo
(accettazione gratuita)

TASSE

12 384 / 10

N° del cronologico AVVISO DI RICEVIMENTO dell'atto spedito con racc. n° (vedi retro) dall'U.P. di <u>CAVIA</u> il <u>20/10/2010</u> diretto a <u>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA, in p. del Rettore P.T., in P.zza Università 2 95129 CATANIA</u>		
CONSEGNA DEL PLICO A DOMICILIO Dichiaro di aver ricevuto la raccomandata sopra indicata il: <u>20/10/2010</u> <input type="checkbox"/> Destinatario persona fisica (anche se dichiarata fallita) <input type="checkbox"/> Destinatario persona giuridica (1) <input type="checkbox"/> Curatore fallimentare (2) <input type="checkbox"/> Domiciliatario (3) <input type="checkbox"/> Familiare convivente (4) <input type="checkbox"/> Addetto alla casa (5) <input checked="" type="checkbox"/> Al servizio del destinatario addetto alla ricezione delle notificazioni (6) <input type="checkbox"/> Portiere dello stabile in assenza del destinatario e delle persone abilitate (7) <input type="checkbox"/> Delegato del direttore del (8) <input type="checkbox"/> Delegato del comandante del Corpo e reparto) (firma del destinatario o della persona abilitata) <input type="checkbox"/> Analfabeta <input type="checkbox"/> Impossibilitato a firmare <input type="checkbox"/> Ritirato il plico firmando il solo registro di consegna Spedita comunicazione di avvenuta notifica (12) con raccomandata n. _____ del _____ (data e firma dell'addetto al recapito)	MANCATA CONSEGNA DEL PLICO A DOMICILIO PER RIFIUTO DEL DESTINATARIO <input type="checkbox"/> del plico <input type="checkbox"/> di firmare il registro di consegna (9) PER RIFIUTO DELLA PERSONA ABILITATA Sig. _____ In qualità di (10) _____ <input type="checkbox"/> del plico <input type="checkbox"/> di firmare il registro di consegna <input type="checkbox"/> affisso avviso porta Ingresso dallo stabile in indirizzo (11) <input type="checkbox"/> Imnesso avviso cassetta corrisp. dello stabile in indirizzo (11) PER TEMPORANEA ASSENZA DEL DESTINATARIO e mancanza <input type="checkbox"/> inidoneità <input type="checkbox"/> delle persone abilitate <input type="checkbox"/> affisso avviso porta Ingresso dello stabile in indirizzo (11) <input type="checkbox"/> Imnesso avviso cassetta corrisp. dello stabile in indirizzo (11) <input type="checkbox"/> PER IRREPERIBILITÀ DEL DESTINATARIO PLICO DEPOSITATO PRESSO L'UFFICIO spedita comunicazione di avvenuto deposito (13) con raccomandata n. _____ del _____ sottoscrizione dell'addetto al recapito data _____ firma _____	IRTIRO IN UFFICIO DEL PLICO NON RECAPITATO data _____ (firma del destinatario o di un suo delegato) (controfirma dell'impiegato postale) Bollo da apporre all'atto della consegna (1) Qualità rivestita dal rappresentante legale. (2) Di Società per Azioni, in Azionaria per Azioni, a Responsabilità limitata. (3) Avvocato, procuratore legale, determinata persona, determinato ufficio. (4) Padre, moglie, nipote, ecc. (5) Domestico, collaboratore familiare, cameriere, cuoco, persona che conviva col destinatario "more uxorio", convivente addetto alla casa. (6) Segretario, dipendente. (7) Via, piazza, corso, n°. (8) Carcere, Istituto, ospedale, casa di riposo, stabilimento, ecc. (9) Equivalente al rifiuto del plico, che quindi non viene consegnato. (10) Vedi note (4) (5) (6) (7) (8). (11) L'adempimento è prescritto soltanto nel caso di tentativo recapito al primo indirizzo. (12) Ai sensi dell'art. 7, legge n. 890/82 e successive modifiche. (13) Ai sensi dell'art. 8, legge n. 890/82 e successive modifiche.

Posteitaliane
 Servizio Notificazioni Atti Giudiziali/Amministrativi

AVVISO DI RICEVIMENTO
 dell'atto spedito con raccomandata

N° 765292361 3-1
 (Vedi avvertenze per gli uffici)

Mod.04100A - EP2054/EP2055 - Modello 23L - Ed.12/10 - SL [1]

AG

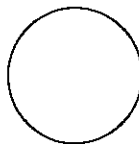


76631422547-2

AVVERTENZE PER GLI UFFICI DI ACCETTAZIONE E DI DISTRIBUZIONE

L'ufficio di accettazione deve apporre il numero della raccomandata del plico nello spazio in alto a sinistra. L'ufficio di distribuzione o di destinazione deve restituire in raccomandata il presente avviso.

Bollo dell'ufficio di distribuzione



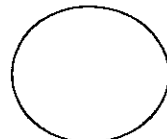
AVVISO DI RICEVIMENTO

da restituire a:

(compilare in stampatello maiuscolo)

AVV. PAOLA TERRANOVIA
 C/O STUDIO LEGALE GIUFFRÈ
 VIA F. CRISPI 225
 95129 CATANIA

Bollo dell'ufficio di partenza



[Privati](#) | [Professionisti e pm](#) | [Imprese e pa](#)[Gruppo](#) | [Accessibile](#) | [English](#)[Accedi](#) | [Registrati](#) | [Cerca](#)**Servizi utili**

[Cerca ufficio postale](#)
[Cerca Posteimpresa](#)
[Cerca CAP](#)
[Cerca ATM](#)
[Cerca spedizioni](#)
[Cerca tariffe e prezzi](#)
[Cerca sul sito](#)

Cerca Spedizioni

Gentile Cliente, Le riportiamo di seguito i dati relativi alla accettazione e consegna della spedizione da lei effettuata.

Atto Giudiziario 765292361695

accettato dal centro postale il 20-GIU-2014 in lavorazione ai Centri Postali dal 20-GIU-2014 consegnato al destinatario il 27-GIU-2014

Dettaglio

Consegnato allo sportello del centro postale di TREMESTIERI ETNEO in data 27-GIU-2014
Accettato dal centro postale di RM PRATI SPORTELL in data 20-GIU-2014

[INDIETRO](#) [NUOVA RICERCA](#)

[Contattaci](#) | [Privacy](#) | [Mappa](#) | [Trasparenza bancaria](#) | [Forniture e gare](#) | [Scadenario fiscale](#) | © Poste Italiane 2013